

L'IRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ISTRUZIONI

Tassa

In terza pagina: 10
Comunicazioni, Notizie, Dichiarazioni, Ringraziamenti, Conto, 15
per linea.

In quarta pagina: 10
Per più istruzioni, pregare di rivolgersi al
Un numero straordinario. Contanti 10

Si vende all'Edicola, alla cantolera Bar-
bica e presso i principali librai.

Conto corrente della Posta

GLI ITALIANI AL BRASILE

Alcune notizie sulle condizioni dei nostri emigrati in Brasile, e sulla loro situazione sociale e politica.

La colonia italiana in Brasile è composta da circa 400.000 persone, distribuite in varie città e regioni. La maggior parte di essi sono emigrati da regioni del Nord e del Centro Italia, come il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e il Friuli.

La vita sociale e politica della colonia italiana in Brasile è in costante evoluzione. Gli italiani hanno creato diverse associazioni e club, che servono a mantenere i legami con la patria e a promuovere i loro interessi.

La lingua italiana è ancora molto parlata nella colonia, e gli italiani continuano a mantenere forti legami con la loro cultura e tradizioni.

Non tutti gli italiani in Brasile sono emigrati per lavoro. Alcuni sono andati in Brasile per studiare o per seguire i loro familiari. La colonia italiana in Brasile è molto diversificata e rappresenta un importante contributo alla società brasiliana.

La colonia italiana in Brasile è in costante crescita e si sta affermando sempre più nella società brasiliana. Gli italiani hanno portato con sé le loro competenze e il loro lavoro, contribuendo allo sviluppo del paese.

La lingua italiana è ancora molto parlata nella colonia, e gli italiani continuano a mantenere forti legami con la loro cultura e tradizioni.

Non tutti gli italiani in Brasile sono emigrati per lavoro. Alcuni sono andati in Brasile per studiare o per seguire i loro familiari. La colonia italiana in Brasile è molto diversificata e rappresenta un importante contributo alla società brasiliana.

La colonia italiana in Brasile è in costante crescita e si sta affermando sempre più nella società brasiliana. Gli italiani hanno portato con sé le loro competenze e il loro lavoro, contribuendo allo sviluppo del paese.

La colonia italiana in Brasile è in costante crescita e si sta affermando sempre più nella società brasiliana. Gli italiani hanno portato con sé le loro competenze e il loro lavoro, contribuendo allo sviluppo del paese.

La lingua italiana è ancora molto parlata nella colonia, e gli italiani continuano a mantenere forti legami con la loro cultura e tradizioni.

Non tutti gli italiani in Brasile sono emigrati per lavoro. Alcuni sono andati in Brasile per studiare o per seguire i loro familiari. La colonia italiana in Brasile è molto diversificata e rappresenta un importante contributo alla società brasiliana.

La colonia italiana in Brasile è in costante crescita e si sta affermando sempre più nella società brasiliana. Gli italiani hanno portato con sé le loro competenze e il loro lavoro, contribuendo allo sviluppo del paese.

La colonia italiana in Brasile è in costante crescita e si sta affermando sempre più nella società brasiliana. Gli italiani hanno portato con sé le loro competenze e il loro lavoro, contribuendo allo sviluppo del paese.

La lingua italiana è ancora molto parlata nella colonia, e gli italiani continuano a mantenere forti legami con la loro cultura e tradizioni.

Non tutti gli italiani in Brasile sono emigrati per lavoro. Alcuni sono andati in Brasile per studiare o per seguire i loro familiari. La colonia italiana in Brasile è molto diversificata e rappresenta un importante contributo alla società brasiliana.

La colonia italiana in Brasile è in costante crescita e si sta affermando sempre più nella società brasiliana. Gli italiani hanno portato con sé le loro competenze e il loro lavoro, contribuendo allo sviluppo del paese.

La colonia italiana in Brasile è in costante crescita e si sta affermando sempre più nella società brasiliana. Gli italiani hanno portato con sé le loro competenze e il loro lavoro, contribuendo allo sviluppo del paese.

La lingua italiana è ancora molto parlata nella colonia, e gli italiani continuano a mantenere forti legami con la loro cultura e tradizioni.

Non tutti gli italiani in Brasile sono emigrati per lavoro. Alcuni sono andati in Brasile per studiare o per seguire i loro familiari. La colonia italiana in Brasile è molto diversificata e rappresenta un importante contributo alla società brasiliana.

La colonia italiana in Brasile è in costante crescita e si sta affermando sempre più nella società brasiliana. Gli italiani hanno portato con sé le loro competenze e il loro lavoro, contribuendo allo sviluppo del paese.

giovani riconosciuti sufficientemente istrutti, coll'obbligo di ripresentarsi al servizio per terminare la ferma a 25 anni se si conservavano ancora colli. Il progetto di legge del deputato Le Roy verrà quanto prima discusso alla Camera francese.

La terribile tragedia di un pazzo

L'altra mattina certo Domenico Romeri fu Domenico, detto *Stodega*, di anni 59 e vedovo con prole, contadino del comune di Abosaggia, Sondrio, lottò con due ragazzi delle famiglie Bertolotti e Cantini, l'uno di dieci e l'altro di quattro anni, se ne andò a mangiare e bere allegramente, quindi recatosi in riva all'Adda, prese le due povere creature e le scaraventò nel fiume.

Possia, compiuto il misfatto, si buttò a sua volta nelle acque.

Il suo cadavere venne ripescato più tardi presso il Comune di Caiato; i cadaveri dei due piccoli non furono ancora trovati.

I COLLARI DELL'ANNUNZIATA

È di rito che i nuovi decorati dell'Ordine Supremo dell'Annunziata sceglino fra i collari isolati disponibili dai loro predecessori quello che più gradiscono. I collari sono 25, dei quali attualmente sono disponibili i numeri: 1, portato ultimamente da De Launay; 4, da Giorgio Pallavicini; 9, dal generale Rossi; 11, da Gabriele Casati; 12, da Agostino Depietri; 13, da Federico Solopis; 14, dal senatore Di Torressana; 15, da Marco Minghetti; 16, da Sebastiano Tocchio; 18, da Giovanni Lanza; 19, dal Duca di Sermoneta; 21, da S. A. Principe Eugenio di Sapia; più altri quattro senza numero.

L'ultimo collare scelto da un nuovo titolare fu quello assunto dal generale Coscia, ed aveva appartenuto a Benedetto Cairoli.

I tre recenti cavalieri dell'Annunziata, Farini, Ricotti e Nigra, sono stati in questi giorni invitati a dichiarare le loro scelte.

UNA CORONA PREZIOSA

Scrivono da Londra:

La regina Vittoria ha celebrato, martedì, l'anniversario della sua incoronazione.

Fu all'abbazia di Westminster, quando essa aveva appena diciannove anni, che ebbe luogo la cerimonia in mezzo a una pompa senza uguali.

La corona della giovane regina era composta di rubini, zaffiri, smeraldi e diamanti.

Ecco del resto l'esatta enumerazione delle gioie che componevano quella meravigliosa corona: 16 zaffiri, 11 smeraldi, 4 rubini, 368 smeraldi brillanti, 1272 diamanti, 273 perle.

Il più grande rubino della corona è storico, esso sormontava il capo di Enrico V alla battaglia d'Arundel, e fu stimato 118.000 lire sterline.

Aggiungasi che il totale della spesa della cerimonia della incoronazione salì a 239.000 lire sterline.

L'orribile catastrofe di Pellissanne

Scrivono da Marsiglia 6:

Sabato scorso l'ameno villaggio di Pellissanne, situato a pochi chilometri da Marsiglia, è stato teatro d'una orribile catastrofe, di cui ecco i particolari.

Erano circa le ore 4 pom. allorché improvvisamente si udirono due violentissime detonazioni che parevano prodotte come da due cannone.

Mentre gli abitanti spaventati scendevano precipitosamente nella via per sapere cosa era avvenuto, una terza detonazione, ancora più forte delle prime due, mandava in frantumi i vetri delle finestre di tutte le case poste sulla piazza principale di Pellissanne, in una delle quali abitava pure, colla famiglia, il signor Vian fabbricante di fuochi artificiali.

Passato il primo momento di confusione alcuni coraggiosi si slanciarono sul luogo del disastro, che giunsero a tardarono a formarsi un'idea di quanto era avvenuto.

La casa del signor Vian era saltata in aria e dall'interno di essa uscivano le strazianti grida di dolore delle vittime che si dibattevano in mezzo alle fiamme cercando invano una via di salvezza, perché l'esplosione aveva scatenato anche l'incendio, che rendeva ancor più orrenda quella scena di desolazione.

Atterrata subito la porta del piano terreno e penetrati nell'interno i primi soccorsi si trovarono in mezzo ad un ammasso di rottami e di mobili rovesciati, ma le infelici vittime si trovavano tutte al piano superiore convertito ormai in una vera fornace.

Il salvataggio in quel punto era reso difficilissimo se non impossibile, in quanto che la scala che conduceva al piano superiore era dircocciata e dalle finestre uscivano dense nubi di fumo e spaventose lingue di fuoco che ne impedivano l'accesso anche ai più intrepidi. E allora che fare? Si devono lasciare perire così orrendamente quelle infelici creature senza tentare di apprestare loro neanche il benché minimo aiuto?

Alcuni coraggiosi non si perdettero d'animo e per mezzo di scale salirono sino alla finestra del primo piano, dalle quali con un sangue freddo veramente encomiabile si slanciarono nell'interno della fornace.

Quivi, pezzo dal dolore, cogli occhi fuori dell'orbita, la barba e i capelli abbruciati, gli abiti in fiamme e le carni che gli cadevano a brandelli, trovavasi l'infelice Vian steso a terra che si dibatteva fra gli ultimi spasmi di un'atroce agonia.

A poca distanza da lui giaceva sua figlia Teresa, di 17 anni, per metà carbonizzata e col corpo ridotto tutto in una piaga.

L'infelice era morta, e di qual morte, gran Dio!

In un'altra stanza vicina un giovinetto di 15 anni, anch'esso figlio del Vian, mandava orribili lamenti e si mordeva le mani negli spasmi supremi del suo martirio.

Ma ciò non è tutto. Vicino ad una finestra trovavasi un'altra vittima, sorta Luisa Esperandieu, cognata del Vian, giovinotta di 23 anni, la quale in questi giorni doveva farsi sposa.

Giovedì dava ancora segno di vita ma era in condizioni disperatissime.

Intanto colla massima sollecitudine cominciò il salvataggio e Vian fu il primo ad essere portato fuori.

Venne subito condotto sotto una vicina fontana ma neppure la freschezza dell'acqua valse a fargli riscoppiare i sensi né a lenirgli in parte l'atroceità dei dolori.

Luisa Esperandieu ed il ragazzo vennero anch'essi ben presto portati fuori ed immersi nella corrente del ruscello, ma orribile a dirsi il fuoco e l'esplosione avevano prodotto su di essi ferite talmente gravi, le loro piaghe erano talmente profonde e vive che le carni, sotto l'azione dell'acqua venivano via a brandelli.

Da bere, da bere! gridano i due disgraziati.

Trasportati quindi all'ospedale morirono tutti e tre dopo una lenta e terribile agonia.

Primo a soccombere è stato il ragazzo che morì verso le ore 6.

Vian è spirato a 10 ore e fino all'ultimo momento conservò sempre la sua piena lucidità di mente. Il disgraziato, il cui corpo aveva l'aspetto di un ammasso di carni sanguinolenti, qualunque spesa che non gli restava più che poche ore di vita, non pensava che agli altri, chiedendo continuamente notizie dei suoi cari ripetendo ad ogni istante:

— Che orribile catastrofe! Mio Dio che grave sciagura!

Al momento supremo raccomandò ai presenti la sorte di sua moglie e di due suoi bambini di 3 e 5 anni che furono salvati per miracolo.

La Luisa Esperandieu morì a mezzanotte dopo d'aver sofferto orribilmente.

Il grave avvenimento ha gettato nel lutto tutti gli abitanti di Pellissanne dei quali l'infelice Vian era conosciuto ed amato perché uomo onesto, tutto ai rapporti ed ottimo padre di famiglia.

La causa della disgrazia si attribuisce ad una imprudenza dello stesso Vian il quale, a quanto diceasi, si lasciò sedurre di mano una bomba carica la quale battendo per terra produsse la prima esplosione.

Due giornalisti tra i leoni

L'altro ieri sera, nell'Arena di Verona, davano spettacolo di se due giornalisti, i signori Biasoli e Poggiani, che entrarono nella gabbia dei leoni del signor Veltran e a beneficio dell'Opificio dei Rachitici.

Un pubblico numerosissimo affollava l'Anfiteatro.

Si avanza il carrozzone contenente le belve; viene accostato alla gran gabbia nella quale entra prima Veltran; i leoni lo seguono e vanno a sedersi sui loro seggi. Nel mezzo della gabbia era stato posto un tavolino a colonna con tre piedi; attorno ad esso stanno tre sedie. Entrati i leoni, Veltran fece segno ai signori Biasoli e Poggiani di entrare. Ad entrambi il garzone consegnò un frustino.

Quindi il signor Biasoli e Poggiani entrarono e sedettero colla faccia rivolta ai cinque leoni che guardavano cogli occhi pensosi i due sconosciuti.

L'entrata dei due giovanotti causò un straordinario silenzio; si poteva udire volare una mosca.

Dopo qualche secondo, Veltran si fece portare una bottiglia di Champagne, e tre bicchieri, si accostò colla bottiglia ad un lato della gabbia per aprirla in modo che il toracico non andasse a battere contro i leoni, lasciando così soli i due visitatori al tavolino. Versato nei bicchieri la Champagne, i signori Veltran, Biasoli e Poggiani, si alzarono e brindarono al pubblico. Il pubblico applaudì.

Durante questo frattempo il *Charlie*, sceso dal suo seggio e si avvicinò a quello di *Puto*. Questa manovra provocò un po' d'inquietudine nel pubblico, ma posò si tranquillizzò. I leoni avevano avuto un troppo intelligente ed abile domatore nel signor Veltran, per potersi permettere qualche scherzo di cattivo genere.

Un altro applauso salutò i signori Biasoli e Poggiani, quando nacquero dalla gabbia dopo aver stretta la mano al bravo Veltran.

La data storica. 8 luglio (1859). Armistizio di Villafranca.

CALEIDOSCOPIO

La data storica. 8 luglio (1859). Armistizio di Villafranca.

Un pensiero al giorno.

Le più grandi gioie della vita sono tutte uguali; trovate per via come un fiore smarrito allora allora dal seno d'una giovane sposa, o danno l'abbrezza d'un lampo e con vanno senza che la nostra mano irregolare possa arrestarlo o richiamarlo; se ne vanno a perdersi nel mondo dell'infinito, come nuvoletta che si consuma negli spazi del cielo.

La frase. Monoverbo.

PD
Spiegazione del monoverbo precedente: PICCOLINO

Per finire.

Amico, hai fatto di abusare così del tabacco da fumo. abbrevierai la tua esistenza.

Non c'è pericolo. Guarda mio padre. Egli non lascia la pipa che all'ora di coricarsi, e ha già settant'anni.

Disgraziato! E chi ti dice, che, se non avesse fumato, tuo padre non potesse oggi averne novant'anni?

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Maniaca, 6 luglio.

Igiene industriale.

Jeri e ieri l'altro fu qui l'egregio medico provinciale prof. Fratini, il quale visitò la filanda Cecchin, e le nostre coltellinerie.

Della filanda Cecchin, mi consta che ripotò la migliore impressione nei riguardi della igiene industriale: v. r. riconfermò pulizia perfetta, ordine ammirabile, ottima disposizione dei locali. Insomma la classe un modello del genere.

Quanto alle coltellinerie private, i locali generalmente non sono molto felici, tuttavia l'industria esercitata in essi non è contraria alla salute come, nelle grandi fabbriche dove il lavoro è suddiviso e un operaio fa solo e sempre una stessa cosa. Qui ogni singolo operaio, compie tutto da sé, un oggetto della sua industria, e questa varietà del lavoro, esigendo movimento: moscolare variato e un diverso grado di fatica ed anche non sempre la medesima attenzione mentale, influenza beneficamente sulla salute degli operai e contrasta con vantaggio le influenze derivanti dalle condizioni non liete dei locali.

Due melanni però cominciavano a far sentire anche fra questi operai la loro azione deleteria. L'alcolismo e l'ozio del lunedì.

Se dovessi trattare il grave argomento, dovrei andare in lungo, ma ora non ho il tempo necessario, e questo forse non è il luogo. Debbo quindi limitarmi a fare voti perché si trovi modo di avviare un po' alla volta i nostri bravi operai da queste perniciosissime abitudini.

Esse

Boja, 8 luglio.

Il mercato — La sagra.

Nei giorni di martedì 12 e mercoledì 13 corr. avrà luogo il grande mercato di S. Ermenegondo.

In tale occasione vi saranno tre feste da ballo, cioè la principale nella Sala sociale, con orchestra composta da disillusi professori di Genova; le altre due negli esercizi dei signori Gonoraito e Minisini.

La trattoria e le Osterie saranno tutte fornite di eccellenti vini, a buon prezzo, e di squisite vivande: polli, gamberi... ecc.

Non occorre aggiungere che quelli che interverranno a questa sagra si troveranno molto soddisfatti.

X

Una miniera carbonifera in Friuli?

Scrivono da Udine alla Gazzetta di Venezia:

Da alcun tempo balenava il sospetto che esistesse una miniera carbonifera nel Comune di Claut, ma vi mandavano i dati certi, positivi.

Una Commissione di uomini seri, compresa dell'utilità che ne poteva derivare a quel Comune, si assunse l'incarico ed il dispendio delle più minute ricerche, che furono coronate dal più brillante risultato, poiché venne accertata l'esistenza di una ricchissima e vasta miniera carbonifera.

Certamente a Claut manca il capitale necessario a dar vita a questa industria, ma non può mancare in Provincia e in Italia.

I campioni spediti a persone competenti vennero trovati di qualità buona. La quantità è assicurata.

Ballo ed altri divertimenti a Cividale. Domenica sera a Cividale nel piazzale della stazione vi sarà un grande ballo, con diellata e numerosa orchestra diretta dal maestro Sussulig. La località sarà splendidamente illuminata e si accenderanno pure dei fuochi d'artificio. Prima del ballo vi sarà il giuoco della cuccagna.

BANCA DI UDINE

ANNO XX.

CAPITALE SOCIALE

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100
Veramente da effettuare a saldo 5 decimi

Capitale effettivamente versato

Fondo di riserva

Fondo eventuale

L. 1.047.000

L. 523.500

L. 277.709.15

L. 17.650

Totale L. 815.919.15

SITUAZIONE GENERALE

31 Maggio

L. 523.500

L. 172.456.29

L. 3.096.303.85

L. 47.324

L. 451.513.83

L. 812.808.81

L. 1.044.25

L. 913.265.08

L. 942.217.71

L. 69.000

L. 174.000

L. 2.122.753.45

L. 926.110.75

L. 38.229.71

L. 10.289.527.71

ATTIVO

Azionisti per saldo azioni

Numerario in cassa

Portafoglio

Effetti in protesto e sofferenza

Anticipazioni contro deposito di valori e merci

Valori pubblici

Cedole da esigere

Conti correnti garantiti da deposito

Debiti con banche e corrispondenti

Stabili di proprietà della Banca e mobili

Depositi a cauzione dei funzionari

Depositi a cauzione anticipazioni

Debiti liberi

Spese di ordinaria amministrazione e tasse

L. 523.500

L. 154.274.32

L. 3.397.524.14

L. 53.424

L. 585.091.23

L. 787.122.51

L. 18.147

L. 821.742.42

L. 801.547.18

L. 69.000

L. 174.000

L. 2.335.708.50

L. 913.748.50

L. 10.018.38

L. 10.744.935.05

PASSIVO

Capitale

Fondo di riserva

Fondo eventuale

Conti correnti fruitiferi

Depositi a risparmio

Crediti diversi a banche corrispondenti

Azionisti per residui interessi e dividendi

Depositi a cauzione

Debiti liberi

Utili lordi del corrente esercizio

L. 1.047.000

L. 277.709.15

L. 17.650

L. 2.870.946.22

L. 1.851.441.83

L. 863.170.75

L. 2.304.57

L. 2.296.753.45

L. 926.410.75

L. 136.080.99

L. 10.289.527.71

Udine, 31 maggio 1892.

Il Sindaco

P. BELLIA

Il Presidente

C. KRONBERG

Il Direttore

G. MESSAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in Conto Corrente fruitifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facilità di disporre di qualunque somma a vista. Accetta depositi a risparmio e di qualunque natura, con la facoltà di ritirare a 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 4 % con facilità di ritirare a 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre. Accorda Anticipazioni sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) note greggie e lavorate e cascani di seta; c) certificati di deposito merci.

Scatta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi. Cedole di Rendita Italiana, di Obligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti. Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito. Rimborsa immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Augusta, Firenze, Genova, Inghilterra, America. Acquista e vende Valori e Titoli Industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa o cede o titoli rimborsabili.

Tutti i valori dichiarati che i pieghi suggeriti vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine.

Rappresenta la Società l'Ancora per Assicurazioni sulla Vita. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruitiferi.

Esistenti al 31 maggio 1892 L. 2.870.946.22
Depositi ricevuti in giugno 1892 L. 803.145.39
L. 3.674.091.61

Rimborsi fatti in giugno 1892 L. 976.403.46
Esistenti al 30 giugno 1892 L. 2.697.688.09

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 maggio 1892 L. 1.861.441.83
Depositi ricevuti in giugno 1892 L. 178.170.38
L. 2.039.612.12
Rimborsi fatti in giugno 1892 L. 82.990.75
Esistenti al 30 giugno 1892 L. 1.956.621.37

Totale dei Depositi L. 4.654.309.55

Golles fu arrestato. In Bagnera venne arrestato da Martini Domenico e denunciato L. D. per aver con violenza costrinto a consegnare un'arma certa Olivo Maria nobile del luogo e quindi depredata di lire 2.50.

Ladri campestri. In Codroipo vennero denunciati G. B., Q. D., G. E., T. V. e T. S. imputati di furto di vimini per un valore di lire 50 in danno dell'amministrazione comunale.

Incendio. In Casera di S. Sofia, per causa tuttora ignota, si sviluppò un incendio sul fienile di Zucchi G. G. che distrusse fieno e masserizie causando un danno di L. 8000.

CRONACA CITTADINA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I sapientoni...

L'organico totale della repubblica Vaticana ha riprodotto il nostro articolo di mercoledì sulle elezioni amministrative, per dimostrare che, avendolo fatto di scattare gli elettori liberali a prepararsi ed unirsi per la prossima lotta.

Bisogna sapientoni... Aspetteremo che si vengano l'imprimatur dal « Patronato », prima di dare la nostra opinione, piaccia o non piaccia al clericali, e poi, sulla questione che si discute, il pubblico.

Q. dispiace proprio di essere costretti a guardare la cosa nel patetico elettorale di S. Maria Maggiore, ma è un fatto, e bisogna che il Cittadino vi si rassegni, e non mai più, e cerchi di dar pace all'incerto suo spirito.

Del resto nessun male che il Cittadino abbia riprodotto il nostro articolo di mercoledì. Nessun male per i suoi lettori ai quali potrà anzi essere utile una dose di verità e di lealtà, che venga ad interrompere il pasto quotidiano di propaganda e di propaganda, al quale sono condannati.

I sapientoni del Cittadino si sentono poi scattare la coda dall'accesa di nemici della patria, che anche in questa occasione, abbiamo dovuto sfidare contro di essi. Che colpa ne abbiamo noi se sono tali, e ogni giorno si dichiarano tali, correndo la quindici per le soglie rivendicazioni temporalesche del Vaticano? Vorrebbero forse che ci lasciasse, inquisizione, fino al punto da pigliare sul serio l'insegna della quale cercano di appoggiarsi per l'agitazione dei loro organizzatori. Può darsi che siamo « novellisti », ma non quanto farebbe comodo ai sapientoni del Cittadino.

Al quali infine dobbiamo raccomandare — per un sentimento misericordioso che si anima a loro riguardo — di non occuparsi di Amnistia, né a prepotenza di liste elettorali e di singoli candidati, né di qualsiasi altro argomento.

Il far dello spirito — hanno tentato tante volte con molta buona volontà ma sempre con eguale insuccesso — non è affare per loro, forse perché la tonaca è di grave impedimento ai movimenti in

po' egli. Riuscono molto meglio a cantare Compieta, e a darla a bere ai fedeli, che a stare ad ascoltare.

Ieri, causa la minchia di un reporter abbiamo preso un granchio dicendo che la lista di candidati per il Consiglio comunale affissa nella mattina sul muro, non portava alcuna segnetura. Non portava segneture infatti, ma nell'intestazione si diceva che la proposta partiva da alcuni elettori.

Tanto per l'esattezza della cronaca.

Un bravo giovane udinese. Di questi giorni prendeva la laurea in belle lettere presso l'Istituto Superiore di Firenze, il distinto giovane Giuseppe Fabris, nostro concittadino.

Per la sua cultura non comune e per il suo vivace ingegno, non tardò a distinguersi fra quella spietata, la quale in circostanze solenni gli conferì il laurea, ed onorificò incarichi di rappresentanza, adempiendo egli in guisa da meritarla pubblica lode.

Ed è ormai favorevolmente conosciuto anche nel mondo letterario: egli fu uno dei più caldi fondatori del giornale letterario *La Vita Nuova*, edito a Firenze, e si mantenne poi assiduo e desiderato collaboratore.

Congratulazioni sincere e sinceri auguri per uno splendido avvenire.

G. B.

Da Udine a Genova. Da ieri sono stati istituiti biglietti di andata e ritorno per Genova in occasione della Esposizione e delle feste colombiane. Sono abilitate fra altre a rilasciare di tali biglietti, con la validità di dieci giorni, le stazioni di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Da Udine prima classe lire 85.90; seconda classe lire 60.15; terza classe lire 36.85.

Un uomo inventito dal tram a vapore. Ieri alla ora 12.30, poi in Chiavris mentre passava il tram proveniente da S. Daniele il bracciante Giacomo Giov. Batt. d'anni 62, ucciso dal bisogno di pizzicagnolo di Salvadori Vittorio, e non avendo, perché affatto sordo, uditi i soliti segnali d'avviso, sebbene appostamente prolungati, veniva investito alla spalla sinistra e gettato stramazzone sul marciapiedi.

Riportò varie contusioni all'occhio destro e al naso e venne accompagnato con vettura all'Ospedale.

Oggi abbiamo fatto chiedere notizie sul suo stato e ci fu risposto che non trattasi di cosa grave e che il Giacomo è in via di sensibile miglioramento.

Una giovane disgraziata. Ieri venne condotta al nostro Ospedale certa Maria B. d'anni 28, modesta abitante in Via di Mezzo, perché da qualche giorno dava segni di alienazione mentale.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Camillo Sturm Anna.

Marcovich Giovanni lire 2, Jacuzzi Alessio 1.

Toni cav. Carlo-Augusto, capitano: Toni cav. ing. Federico di Milano lire 50.

Ringraziamento. La famiglia della defunta signora Rosa Pastrollo Sturm si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti coloro che in qualsiasi modo, vollero onorare la memoria della amatissima sua

estinta, e chiede di essere compitata per le involontarie omissioni in cui fosse incorso.

Casa da affittare. L'amministrazione della Casa di Rivoverti avverte che essendo stata fatta in tempo utile un'offerta di migliorarla al prezzo di provvisoria aggiudicazione per l'affittanza novennale della Casa in Udine Via Bertoldi N. 29, nel giorno 18 luglio corrente alle ore 10 antimeridiane sarà tenuto presso quell'ufficio un ultimo definitivo esperimento d'asta per data affittanza, sul dato migliorato di somme L. 489, ferme le altre precedenti condizioni.

Concerto al « Friuli ». Questa sera concerto nel giardino di questa birreria, tempo permettendo. Birra di Steinfeld, eccellente vino friulano, scelta e variata cucina.

Ricorda di abili muratori si a cottimo come a giornata per la costruzione della Grande Caserma di Waresin.

Rivolgersi all'indirizzo: Kasernbau in Waresin (Croazia).

Bagni Salati a domicilio merò l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.

Deposito: Farmacia reale Filippuzzi Grolani Udine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31.

| Bar. rid. a 10 | 754.0 | 743.0 | 753.0 | 753.8 |
|-----------------|-------|-------|-------|-------|
| Altim. 118.10 | | | | |
| R. del mare | 44 | 47 | 50 | 53 |
| Umido relat. | ser. | ser. | ser. | ser. |
| Stato di cielo | — | — | — | — |
| Acqua cad. m. 2 | — | — | — | — |
| Temperatura | 22.5 | 22.0 | 21.5 | 24.0 |

Temperatura massima 33.0

(punti) 15.6

Temperatura minima all'aperto 12.3

Tempo probabile

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 7 Luglio 1892.

Venti deboli intorno ponente, cielo sereno, qualche leggiero temporale, temperatura in aumento.

CORTE D'ASSISE

Udienza 7 luglio

Violenza e rapina.

Diamo la continuazione del racconto sulla causa contro Giovanni Golles, che ieri abbiamo incominciato.

Le sue negazioni sono alquanto indolite da una confessione dei reati attribuiti, fatta durante l'istruttoria, le circostanze dei quali poi sono convallate dalla danneggiata Angela Ortis, che non può negare di avere, mentre si è aggravata l'accusa. I testimoni poi escludono la pretesa che il Golles fosse un eretico, o già di lì, poiché risulta che esso fosse stato soldato negli alpini e copriasse il grado di appuntato.

Il cav. Galletti fece una requisitoria schiacciante per l'accusato e riportandosi alle circostanze emerse, domandò ai giurati un verdetto affermativo per tutti i capi d'imputazione che sono i seguenti:

a) di avere la notte tra il 25 e il 26 gennaio 1892 a Grouis di Sedeghiano, con minaccia nella vita a mano armata di coltello, tentato di costringere Angela Ortis, maritata Granzi, a consegnargli danaro, non avendo conseguito la esecuzione per circostanze indipendenti dalla sua volontà; e quindi sotto l'impero della stessa minaccia, costretta la medesima a soffrire che esso Golles, s'impossessasse di commestibili;

b) di avere nella suddetta circostanza di tempo e di luogo, costretto con minaccia la Ortis stessa, a congiunzione carnale con esso Golles;

c) di avere nel gennaio 1892, date di sé dichiarazioni mendaci ai reali carabinieri ed al Pretore di Codroipo, che nell'esercizio delle loro funzioni lo richiedevano sulla sua generalità.

Il difensore avv. Tamburini dimostrò molta valentia nella sua arringa, tentando spazzare l'accusa nei punti della violenza carnale, della tentata e della consumata rapina, riducendo il tutto ad un furto.

Ma i giurati furono del parere del P. M., accogliendo col loro verdetto le sue conclusioni, e negando anche le circostanze attenuanti.

Il P. M. in base al verdetto dei giurati domandò che la Corte avesse a condannare il Golles alla pena della reclusione, lasciando di fissare la misura. E la Corte condannò Giovanni Golles di Michele, da Sternizza (Savogna), di anni 29, detenuto dal 26 gennaio a. e., alla pena della reclusione per anni 12, detratte la carcerazione sofferta, alla multa di lire 50, alla vigilanza speciale della P. S. per anni 3, alla interdizione

dai pubblici uffici, alla interdizione legale, al risarcimento dei danni verso la parte lesa ed alla spesa del processo.

Parecchi compagni dell'imputato, assistevano all'udienza, e pare non fossero troppo contenti della sentenza, che noi troviamo giustissima, che colpì il Golles, un feroce della faccia veramente sinistra e da delinquente.

Oggi è cominciato il dibattimento contro Giovanni Job in Domenico d'anni 52 marciatore di illeggio, accusato di assassinio.

È difeso dall'avv. Virgilio Tavan di Latissana.

???

Tribunale

Udienza 7 luglio.

Perin De Sacco Valentino fu Fiorenzo, e Vecello Reana Gio. Alberto di Graziosa, da Ascrone, imputati di lesioni involontarie (art. 375 n. 2 C. P.), si dichiarò non farsi luogo a procedimento per incassazione di reato.

Erano difesi dall'avv. Giovanni Lay.

Per conservare la freschezza della pelle il Sapò è indispensabile.

SCIOPERI IN AMERICA

Combattimenti, morti e feriti

Si ha da New York che gli scioperanti nelle officine metallurgiche di Homestead si opposero colla forza allo sbarco di 800 agenti di polizia per proteggere i lavoratori.

Farono parecchi veri combattimenti. Si contarono dieci morti e undici feriti. I disordini continuano.

Gli scioperanti incendiarono col petrolio infiammato le imbarcazioni della polizia. La situazione degli agenti è gravissima.

Gli scioperanti in numero di duemila posseggono un cannone, cartucce, dinamite e fucili.

Un telegramma da Pittsburgh recò poi che gli agenti di polizia capitolano a Homestead.

Erano perciò arrestati e imprigionati.

L'agitazione diminuisce.

Si ha da Pittsburgh (Pennsylvania) che gli agenti imprigionati dagli operai scioperanti ad Homestead si tradussero di nuovo alla compagnia degli operai. La plebe ne fece un cattivo uso, meditando passare per la strada. Gli ultimi rapporti dicono che nel conflitto furono uccisi 9 agenti e 11 operai, e feriti 18 operai e 21 agenti.

I MINISTRI AL QUIRINALE

Ieri mattina il Re ricevette i ministri al Quirinale, per la consueta relazione degli affari in corso. L'udienza fu piuttosto lunga, avendo i ministri sottoposto alla firma reale vari decreti.

Il Re ricevette in giornata il presidente del Senato on. Farini, col quale si trattò a lungo familiarmente.

Nel pomeriggio ricevette pure il viaggiatore dott. Travasi reduce dallo Scio, con lettere di Menelik e una missione speciale presso il Re d'Italia.

GLI ANARCHICI IN CASSAZIONE

Amleto Cipriani

I pochi anarchici condannati per associazione di malfattori hanno ricorso in Cassazione. Cipriani ed altri si rifiutano di ricorrere.

Pare che Cipriani da Roma sarà condotto in carcere lontano dalla capitale. Pare anche che la candidatura di Cipriani si sosterrà in alcuni collegi della Romagna.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Il nuovo ministro del Tesoro

Il Re con decreto di ieri ha nominato il deputato Bernardino Grimaldi a ministro del Tesoro coll'interim delle finanze.

La politica del Papa biasimata dai Cardinali

Vari cardinali fanno pratiche perché il Cardinale Rampolla si dimetta da segretario di Stato, non approvando la politica del Papa — che conduce all'isolamento della chiesa.

I viaggi del Re e della Regina

Roma 7 — Stasera il Re è partito per Monza, ove si reca per salutare la Regina che partirà per Gressoney.

Il giorno 10 il Re sarà a Genova per l'inaugurazione della Esposizione Colombiana.

Il Re alla vedova Sirovich

Il Re ha accordato una pensione di 5000 lire alla vedova del comm. Sirovich direttore della Casa reale di Palermo, assassinato dalla guardia Schifano.

Le elezioni inglesi

Londra 7 — Furono eletti conservatori 123, unionisti 19, gladstoniani 97. I conservatori guadagnano 10 seggi, gli unionisti 5, i gladstoniani 20.

La rivoluzione nella Venezuela

Il console generale della Venezuela comunica il seguente dispaccio ricevuto dal presidente della Repubblica di Venezuela: « I generali Mendoza e Monagor distrussero ad Ocumito le forze del generale Crespo che è fuggito precipitosamente ed è attivamente inseguito. »

BOJATTI ALESSANDRO gerente respons

XXXXXXXXXXXX

E' NATURALE

che il pubblico apprezzi ed acquisti di preferenza quei valori, che pur essendo di un prezzo alla portata di tutti, godano garanzie eccezionali e possano, senza presentare alcun rischio, fruttare somme ingentissime.

Questo per spiegare il grande favore che incontra l'emissione dei biglietti della

XXXXXXXXXXXX

LOTTERIA NAZIONALE

XXXXXXXXXXXX

autorizzata colla legge 24 aprile 1890

XXXXXXXXXXXX

I premi assegnati a questa Lotteria e ancora da sorteggiarsi sono 15,340

da L. 200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000

e minori.

XXXXXXXXXXXX

Ogni numero costa una lira.

XXXXXXXXXXXX

La ventata completa

di numeri

del costo di cento lire

hanno vincita garantita

XXXXXXXXXXXX

SOLLECITARE LE RICHIESTE

XXXXXXXXXXXX

La vendita è aperta presso la Banca

Fratelli Casarati di Francesco, via Carlo

Felice, 10, Genova, e presso i principali

Banchieri e Cambiavalute del Regno.

XXXXXXXXXXXX

Estrazione prossima 31 agosto 1892

XXXXXXXXXXXX

AVVISO

XXXXXXXXXXXX

Deposito esiguo del

Biscotti per Thé e Dessert

XXXXXXXXXXXX

della rinomata fabbrica

Anglo-Hungarian Biscuit Company

in Gijón (Spagna)

XXXXXXXXXXXX

Ai rivenditori si accorda lo

sconto.

XXXXXXXXXXXX

Offetteria Dorta

XXXXXXXXXXXX

Fabbrica articoli

XXXXXXXXXXXX

per la confezione

seme bachi a sistema cellulare

XXXXXXXXXXXX

Celle - Garzo

XXXXXXXXXXXX

Envelope con pezzuola - Conetti

XXXXXXXXXXXX

Sostole per la conservazione del seme

XXXXXXXXXXXX

Deposito oggetti di idroscopia

XXXXXXXXXXXX

LUIGI BARCELLA

XXXXXXXXXXXX

Udine - Via Troppo, n. 4

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Volete la salute??

Liquore Stomatologico Ristituito

Milano **FERRI BISSERI** Milano

Il genio **FERRI BISSERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di frantolito con impresso il nome di Ferreri Bisseri, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Dosco, Biasoli, Fubri, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tante rinomate **Sabaie Cividalesi**

L'esperienza fatta nel sistema di confezione e cottura delle **Sabaie**, permette al fabbricatore di garantire l'altissima qualità e buona per oltre 40 anni dalla loro fabbricazione, perché il peso delle medesime non varia, inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverta ogni giorno l'istintivamente una ed anche più volte, c'è una persona che ne faceva richiesta. Soggiunge già per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità e danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende la sua **Sabaia**, munita sempre di etichetta-avviso a stampa, con timbro al presente, portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco e domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in franchigia, una scatola contenente N. 35 **Sabaie**, valevoli di dolce per uso caffè, latte e tè e parte da mangiarla spuntati. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantisce buoni per molto tempo.

ELIXIR SALUTE

del **Fratelli Agostiniani**
di **S. Paolo**

Il più eccellente

LIQUORE

stomatologico preferibile ai molti che trovano in commercio per il suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di selte o semplice, consigliabile prima del pranzo.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'ufficio amministrativo del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Stratrici e Madri di famiglia

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora

dal primo maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi

Nessuno può usare del nome **AMIDO BORACE**. La ditta A. BANFI agita a termini di legge contro tutti coloro che fabbricano o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **AMIDO AL BORACE**, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. Guardarsi dalle falsificazioni e stolti imitazioni, o domandare sempre la **MARCA GALLO**.

IMPORTANTE — Il Borace vi è incoraggiato con altro sostanza in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.

Vandesi da tutti i principali droghieri e Negozianti, in colonie.

Provate a domandare ai droghieri la **CIPRIA PROFUMATA BANFI**, igienica, infrescante, garantita pura, a lire 1 il pacco grande, lire 0.50 il piccolo.

Orario ferroviario.

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| DA UDINE A VENEZIA | DA VENEZIA A UDINE | DA UDINE A PORTOFINO | DA PORTOFINO A UDINE |
| M. 2.40 a. 5.00 a. | M. 5.35 a. 7.35 a. | O. 5.45 a. 5.50 a. | O. 5.45 a. 5.50 a. |
| O. 2.40 a. 5.00 a. | O. 5.35 a. 7.35 a. | D. 7.45 a. 8.45 a. | D. 7.45 a. 8.45 a. |
| M. 7.35 a. 9.05 a. | M. 5.45 a. 7.45 a. | O. 10.35 a. 1.15 a. | O. 10.35 a. 1.15 a. |
| D. 7.15 a. 8.15 a. | D. 7.45 a. 8.45 a. | O. 1.10 p. 3.10 p. | O. 1.10 p. 3.10 p. |
| O. 7.10 a. 8.10 a. | O. 7.45 a. 8.45 a. | M. 3.45 p. 5.45 p. | M. 3.45 p. 5.45 p. |
| O. 8.44 p. 10.39 p. | O. 8.45 p. 10.45 p. | O. 5.45 p. 7.45 p. | O. 5.45 p. 7.45 p. |
| D. 3.05 p. 5.05 p. | D. 3.45 p. 5.45 p. | D. 7.45 p. 8.45 p. | D. 7.45 p. 8.45 p. |
| | | O. 8.45 p. 10.45 p. | O. 8.45 p. 10.45 p. |
| DA UDINE A PORTOFINO | DA PORTOFINO A UDINE | DA UDINE A VENEZIA | DA VENEZIA A UDINE |
| O. 5.45 a. 5.50 a. | O. 5.45 a. 5.50 a. | M. 2.40 a. 5.00 a. | M. 2.40 a. 5.00 a. |
| D. 7.45 a. 8.45 a. | D. 7.45 a. 8.45 a. | O. 2.40 a. 5.00 a. | O. 2.40 a. 5.00 a. |
| O. 10.35 a. 1.15 a. | O. 10.35 a. 1.15 a. | M. 7.35 a. 9.05 a. | M. 7.35 a. 9.05 a. |
| O. 1.10 p. 3.10 p. | O. 1.10 p. 3.10 p. | D. 7.15 a. 8.15 a. | D. 7.15 a. 8.15 a. |
| M. 3.45 p. 5.45 p. | M. 3.45 p. 5.45 p. | O. 7.10 a. 8.10 a. | O. 7.10 a. 8.10 a. |
| O. 5.45 p. 7.45 p. | O. 5.45 p. 7.45 p. | O. 8.44 p. 10.39 p. | O. 8.44 p. 10.39 p. |
| D. 7.45 p. 8.45 p. | D. 7.45 p. 8.45 p. | D. 3.05 p. 5.05 p. | D. 3.05 p. 5.05 p. |
| | | | |